

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

LAIKOS - ESISTENZA CRISTIANA ED ETICA PUBBLICA

DICHIARAZIONE D'INTENTI

A circa quaranta anni dalla fine del Concilio Ecumenico Vaticano II e in una società che è profondamente mutata, il programma "Laikos - Esistenza cristiana ed etica pubblica", intende offrire un percorso di formazione per laici che li aiuti a vivere la loro specifica vocazione di impegno nel mondo e nella Chiesa in modo conforme al loro carisma¹, così come esso viene indicato dal Vaticano II: l'animazione cristiana dell'ordine temporale (Cf. AA 7). Tale itinerario formativo è in continuità col "Corso superiore di religione per il Laicato", sorto nella Pontificia Università Gregoriana nel 1918 e divenuto, nel 1919, "Istituto di cultura filosofica e religiosa" per volontà di Papa Benedetto XV, al fine di promuovere lo studio, la difesa scientifica e la conoscenza approfondita del pensiero cristiano tra le persone colte della società.

Esso si rivolge a laici che avvertono l'esigenza di una formazione cristiana ampia e qualificata la quale, oltre la conoscenza necessaria della vita civile, offra loro l'acquisizione di un retroterra culturale capace di fornire la consapevolezza di quanto il cristianesimo ha già dato e può ancora contribuire a dare nel rispondere agli interrogativi della società contemporanea². Il progetto formativo, dal carattere teologico e filosofico-etico, ha una forte impronta interdisciplinare, comprendendo discipline proprie di facoltà differenti ma, focalizzando la necessità della questione etica nell'ambito pubblico, propone ogni singola materia ripensata in funzione di una presenza del fedele cristiano nella vita pubblica che sia sempre più consapevole e responsabile.

Vengono sviluppate diverse aree tematiche: l'area teologica; l'area filosofica, l'area etico-politica, l'area scientifico-sociale e l'area giuridica. In tal modo gli studenti, da una parte, vengono introdotti in maniera organica ai fondamentali nuclei tematici della fede, con grande attenzione alla comunione intra-ecclesiale e alla relazione con l'ambiente civile nonché alle esigenze del dialogo ecumenico, interreligioso e con le culture contemporanee; dall'altra, sono sollecitati al confronto anche con le scienze umane attinenti l'impegno sociale e politico. L'obiettivo non è quello di conferire loro una competenza tecnica sulle singole discipline, bensì di fornire quelle conoscenze dei fenomeni religiosi, sociali e politici necessarie per una comprensione teologica ed etica delle realtà in cui operano.

Il *curriculum* si articola, ordinariamente, in quattro semestri e conduce al conseguimento di un Master di II livello; oppure può essere svolto il programma di soli due semestri, al termine del quale viene rilasciato il relativo Diploma universitario. Alcuni corsi, scelti soprattutto tra quelli di etica professionale, sono tenuti in maniera intensiva durante alcuni fine-settimana oppure vengono erogati sotto forma di conferenze pubbliche. Viene, così, offerta anche l'occasione di una formazione permanente, alla quale le persone possono tornare in momenti diversi della propria vita.

¹ Cf. Giovanni Paolo II, Es. Ap. *Christifideles laici*, 30 dicembre 1988, in AAS 81 (1989) 393-521; EV 11/1606-1900, 15-17.

² Cf. Benedetto XVI, All. ai partecipanti all'Assemblea plenaria del Pontificio Consiglio per i Laici, 15 novembre 2008 in AAS (2008), 843-845; cf. anche Benedetto XVI, All. tenuta nella sede della Pontificia Università Gregoriana, 3 novembre 2006 (*Osser. Rom.*, 4 novembre 2006).